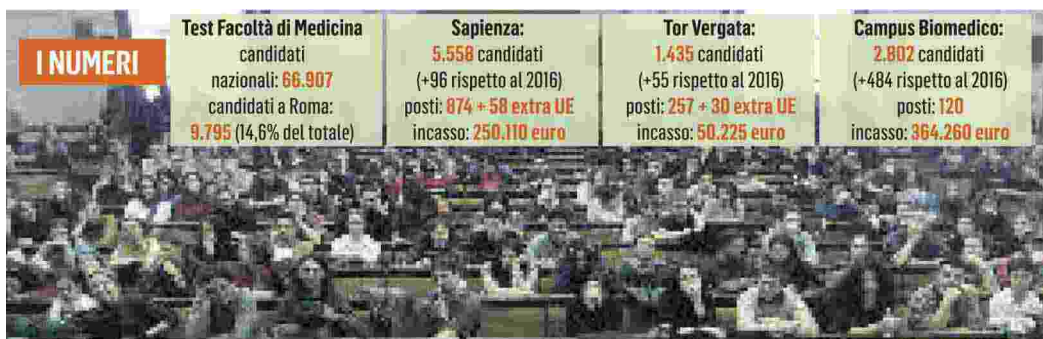


Ecco la carica dei novemila aspiranti camici bianchi

Passano gli anni e cambiano i mestieri, ma c'è una professione che resiste al tempo: quella del medico. Basta vedere le iscrizioni ai test d'ingresso per il prossimo anno accademico per rendersene conto. Se a livello nazionale i giovani che tenteranno di strappare un posto a Medicina il prossimo 5 settembre sono 66.907 – con un aumento rispetto allo scorso anno di 4.213 candidati – la Capitale è la città in cui si è raccolto il 14,6% delle domande totali complice sicuramente l'ampia (ma non alta) offerta di due atenei pubblici – Sapienza e Tor Vergata – oltre a quelli privati Agostino Gemelli e Campus Biomedico.

Mozzetti a pag. 43



Camice bianco che passione: boom di iscrizioni a Medicina

► A Roma quasi 10mila domande d'accesso, ► La prossima settimana test d'ingresso un dato al di sopra della media nazionale negli atenei La Sapienza e Tor Vergata

IL FOCUS

Passano gli anni e cambiano i mestieri, aumentano e si diversificano i corsi di laurea e le possibilità per trovare poi un impiego ma c'è una professione che resiste al tempo e non conosce crisi: quella del medico. Ché la voglia di indossare il camice bianco e promettere fedeltà al giuramento di Ippocrate fa ancora breccia nel cuore di migliaia di ragazzi. Basta vedere le iscrizioni ai test d'ingresso per il prossimo anno accademico per rendersi conto della "buona salute" di una tra le più "tradizionali" facoltà di studi. Se a livello nazionale i giovani che tenteranno di strappare un posto a Medicina il prossimo 5 settembre sono 66.907 – con un aumento rispetto allo scorso anno di 4.213 candidati – la Capitale è la città in cui si è raccolto il 14,6% delle domande totali complice sicura-

mente l'ampia (ma non alta) offerta di due atenei pubblici – Sapienza e Tor Vergata – oltre a quelli privati Agostino Gemelli e Campus Biomedico che hanno svolto i quiz rispettivamente lo scorso 30 marzo e il 28 agosto (il Campus ha calendarizzato gli orali i prossimi 1, 2 e 4 settembre).

I DATI

Complessivamente, le quattro università hanno totalizzato 18.702 domande d'accesso. Un numero sorprendente che batte la media nazionale e fa di Roma la prima città per numero di iscrizioni al test di Medicina. Il policlinico Agostino Gemelli che ha messo a bando 270 posti ha raccolto 8.907 domande mentre il Campus, per 120 posti, ha registrato 2.802 iscrizioni ai test. La prossima settimana, invece, la "chiamata alle armi" scatterà nei due atenei pubblici – Sapienza e Tor Vergata – per 6.993 ragazzi

appena diplomati oppure studenti iscritti ad altre facoltà che tenteranno di superare il famigerato quiz – 60 domande di logica, cultura generale, matematica, fisica e biologia a risposta multipla da compilare entro 100 minuti – per la seconda, terza o quarta volta. I posti disponibili, a fronte delle richieste, sono residuali e già sui social è partita l'abituale campagna portata avanti proprio dagli studenti, contro il numero chiuso. Il Policlinico garantirà l'accesso solo al 15% delle aspiranti matricole, bandendo 874 posti, cui si aggiungono 58 riservati a studenti provenienti da paesi extra Unione Europea. Non va meglio a Tor Vergata dove i posti disponibili sono 257 (più 30 per giovani extra UE) e uno scarso 18% degli iscritti totali ai quiz riuscirà a entrare a Medicina.

GLI INCASSI

Nonostante questo, con un'offerta minima rispetto al numero delle richieste di accesso, proprio gli atenei ancora una volta fanno "cassa" con le iscrizioni. I proventi maturati dal pagamento del bollettino per accedere ai quiz, finiscono da anni nel calderone dei bilanci universitari. La Sapienza, in questa tornata, raccoglie 250.110 mila euro (lo scorso anno si fermò a 245.565 eu-

ro) mentre Tor Vergata raggiunge i 50.225 euro rispetto ai 48.300 del 2016. Il test più "caro" è stato quello del Campus che ha chiesto a ogni candidato 130 euro per partecipare alle selezioni.

I PROFILI

Ma chi sono questi ragazzi che in maniera ostinata provano ad entrare alla facoltà di Medicina? Se-

condo un'indagine condotta da Skuola.net su 2mila concorrenti, la parte maggiore riguarda neodiplomati mentre, per quanto riguarda le motivazioni, il 52% prova il quiz per passione, il 18% per le prospettive lavorative e il 13% per la certezza di un guadagno stabile. Solo il 4% proverà a superare il concorso perché convinto da genitori o parenti.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le curiosità

Per il 52% dei candidati scelta dettata dal cuore

Il 52% dei candidati - su un campione di 2mila giovani - proverà il test spinto dalla passione. Solo il 13% lo fa per il guadagno e appena il 4% perché spinto dai genitori.

Oltre 300 mila euro nei bilanci dei 2 atenei

Gli Atenei fanno cassa con l'iscrizione ai test. Le quote totali, che finiranno nei bilanci, superano nei due atenei pubblici i 300 mila euro.

Già partite le proteste contro il numero chiuso

I posti messi a bando, rispetto al numero dei candidati, è sempre molto basso. Già partite le proteste sui social di chi chiede l'abolizione del numero chiuso.

QUIZ GIÀ SVOLTI AL CAMPUS BIOMEDICO E AL GEMELLI, POCHI POSTI A DISPOSIZIONE MA RECORD DI PROVENTI DAI BOLLETTINI

